

Rassegna del 06/06/2021

Nazione Pisa-Pontedera	Si schianta e muore sulla Ferrari	Baroni Carlo	1
Nazione Pisa-Pontedera	«Ha virato all'improvviso»	Casini Antonia	3
Nazione Pisa-Pontedera	«Famiglia storica pisana»	A.C.	5
Tirreno	Schianto con la Ferrari - Si schianta con la Ferrari	Dolce Libero_Red	7
Nazione Pisa-Pontedera	Primo disco verde per i circoli Acli Festa nel giorno del tesseramento	...	9
Tirreno Pisa-Pontedera	Schianto con la Ferrari - Passione e business	Dolce Libero_Red	11
Tirreno Pisa-Pontedera	Un gran dolore travolge la comunità di Fornacette	Quirici Andreas	13
Tirreno Pisa-Pontedera	LA FAMIGLIA Due cugini quasi coetanei uniti da un atroce destino	A.Q.	15
Tirreno Pisa-Pontedera	Noleggino di macchine d'epoca con una flotta da sogno	...	17
Tirreno Pisa-Pontedera	La scomparsa di Leonardo Pardini, volontario di 52 anni	M.B.	19

Si schianta e muore sulla Ferrari

Tragedia nella notte sulla Fi-Pi-Li, vittima l'imprenditore Giulio Braghieri, 56 anni. Straziato dal guard rail Nel Qn e alle pagine 2-3

Colpo mortale contro guard rail sulla Fi-Pi-Li: vittima l'imprenditore 56enne Giulio Braghieri
L'impatto del bolide sulla 'veloce' prima della mezzanotte di venerdì: inutili i soccorsi

SI SCHIANTATA CON LA FERRARI

RICORDO

**La sua famiglia,
con Asso Werke,
ha fatto la storia
dell'industria in Valdera**

di **Carlo Baroni**
CASCINA

La tragedia si è consumata poco prima della mezzanotte tra venerdì e sabato lungo la Fi-Pi-Li in direzione Firenze, tra lo svincolo di Navacchio e quello di Cascina, in prossimità di quest'ultimo. Qui ha perso la vita Giulio Braghieri, 56 anni di Cascina, che al momento dell'impatto si trovava alla guida di una bellissima Ferrari F355. Secondo una prima ricostruzione il bolide rosso, per cause in corso di accertamento, ha sfondato la barriera e il 56enne al volante, è morto incastrato tra le lamiere. Inutili i soccorsi per cercare di strapparli alla morte: l'intervento dei vigili del fuoco è servito solo a liberare il corpo senza vita dell'imprenditore. La Ferrari di Braghieri, si apprende, procedeva in direzione Firenze - approfondimenti e riscontri sono ancora in corso - per poi urtare violentemente il guardrail laterale, forse dopo un primo rimbalzo su quello centrale, rimanendo incastrata. Ma, appunto, le indagini sono ancora in pieno svolgimento.

Braghieri era discendente di una famiglia di imprenditori molto conosciuta, di grande prestigio e che ha scritto pagine importanti della storia del territo-

rio, ma anche e soprattutto del lavoro e dell'eccellenza toscana. Giulio Braghieri era figlio di Enrico Braghieri, morto nel 2013, e di Giuliana Ferrucci, sorella di Silvano Ferrucci, fondatore della Pistoni Asso, oggi Asso Werke, di Fornacette. Anche Giulio Braghieri aveva lavorato in Asso Werk fino alla metà degli anni duemila occupandosi della parte commerciale e del mercato nord americano. In seguito era diventato titolare di una società attiva nel noleggio di auto di lusso e d'epoca per eventi e spot pubblicitari di Pontedera. Anche Giulio, con interessi che spaziavano in svariati campi professionali, così com'era stato per il padre - ricordato per la spiccata umanità e per l'impegno nel mondo del volontariato - si distingueva per la passione e lo spirito di innovazione che sapeva portare avanti in ogni progetto.

Braghieri, come il padre, era un lionista. Era stato fondatore e membro del consiglio del Lions Club Pisa Certosa, nel quale ha portato il grande spessore umano che lo contraddistingueva sia nella solidarietà che nell'impegno della vita professionale. Studi in economia, era appunto anche un grande appassionato di auto di lusso sia moderne che d'epoca. Giulio Braghieri, lascia la moglie, la figlia che ancora deve compiere 18 anni, la madre, un fratello e una sorella. La notizia della sua morte ha destato vasto cordoglio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL DRAMMA

Una strada segnata da una scia di lutti

Tam-tam attraverso i social tra automobilisti in viaggio dopo la tragedia

Sui social sono apparsi tanti appelli per non imboccare la Fi-Pi-Li – per non incorrere in rallentamenti – se non in caso di necessità dopo lo schianto che è costato la vista all'imprenditore di Fornacette. Sul gruppo «I dannati della «Fi-Pi-Li», è apparso un post che dice: «Tra poco si raggiunge la media di un morto al giorno in quella che dovrebbe essere la strada più importante di Toscana».



Giulio Braghieri aveva 56 anni



Frammenti dell'auto



I soccorsi chiamati nella notte

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4671

«Ha virato all'improvviso»

I testimoni raccontano di averlo visto deviare
Il corpo a Medicina legale, auto sequestrata

LE INDAGINI

Sull'asfalto è evidente una frenata: un malore o un ostacolo? «Ha perso il controllo»

CASCINA

«**Lo abbiamo** visto deviare». Gli automobilisti che si trovavano dietro hanno assistito, in parte, all'incidente. Sono stati loro a chiamare i soccorsi intorno alle 23.15. Ma per Giulio Braghieri (nella foto durante una cerimonia al Lions), 56 anni, che viaggiava su una Ferrari F355, intestata a lui, non è stato possibile fare nulla. E' morto subito. L'uomo, imprenditore di una storica famiglia della Valdera, è rimasto intrappolato nella sua macchina che si è incastrata sotto il guard rail, al chilometro 64800 in superstrada da Pisa in direzione Firenze. «Ha come perso il controllo», hanno raccontato i testimoni. La centrale operativa del 118 ha inviato tra Cascina e Navacchio l'ambulanza della Pubblica assistenza di Pisa, il cui medico ha constatato il decesso. Sulla Sgc sono arrivati anche i vigili del fuoco per il recupero e la polizia stradale per la gestione del traffico: i veicoli in coda sono rimasti a lungo fermi per permettere le cure e i rilievi. Prima di riaprire la carreggiata è stato

necessario anche ripulirla. L'Avr ha rimosso i detriti che si erano sparsi per diversi metri.

Le indagini. Sull'asfalto restano i segni della frenata in un punto rettilineo. Il mezzo sembra che prima abbia sbandato verso sinistra e poi verso destra dove ha terminato la corsa. La polizia stradale sta ricostruendo gli attimi precedenti e l'impatto stesso. Che cosa è successo? Un ostacolo improvviso, un animale o un'altra auto? Un malore, un colpo di sonno? Oppure la velocità elevata? L'auto è stata sequestrata mentre il corpo dell'uomo si trova a Medicina legale per l'eventuale autopsia. Coordina il caso il sostituto procuratore Fabio Pelosi.

Sul gruppo facebook «I dannati della Fipili» si invocano interventi per la sicurezza: «Qui la situazione si fa sempre più pesante ogni giorno c'è un incidente e a volte anche più di uno, bisogna che gli enti gestori della Fi-pi-li comincino a prendere in considerazione misure più incisive sulla verifica di questa arteria, che sembra un'autostrada, ma non lo è, un controllo più capillare della polstrada, anche con auto civetta per la velocità postazioni di autovelox... e poi ovviamente terminare i lavori di ripristino della frana il più velocemente possibile».

Antonia Casini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ORDINE DI MALTA

«Molto generosi con il Cisom»

Lui e la sua famiglia erano legati all'istituto arcivescovile Santa Caterina, Giulio aveva frequentato quella scuola, e anche all'Ordine di Malta di cui il fratello Dorian fa parte. «Una famiglia sempre generosa», ricorda Livio Gallea, responsabile del gruppo Cisom Pisa.



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4671



«Famiglia storica pisana»

PISA

Parla a nome di tutti gli industriali che ricordano Giulio Braghieri, 56 anni, di Calcinaia, che ha perso la vita in un incidente la notte scorsa: uno schianto terribile contro il guard rail in superstrada tra Cascina e Navacchio. Patrizia Alma Pacini, presidente Uip, esprime il cordoglio dell'Unione: «Siamo molto dispiaciuti per la famiglia che ha fatto parte di Confindustria. Una famiglia conosciuta che ha contribuito a scrivere la storia del territorio. Ho incontrato Giulio e il fratello quando ero presidente del gruppo dei Giovani imprenditori. Insieme, partecipavano alla vita dell'associazione, vivendo molte delle iniziative organizzate all'epoca». «Il padre - prosegue - è stato poi per tanti anni nel consiglio direttivo dell'Unione industriali», prosegue Pacini. «Alla famiglia tutta giungano la nostra vicinanza e le nostre condoglianze in questo momento di tristezza e dolore».

A. C.

Pacini (Industriali)



TRAGEDIA SULLA FI-PI-LI

Schianto con la Ferrari

L'auto si conficca nel guard rail: muore imprenditore di 56 anni



La Ferrari conficcata nel guard-rail (foto Vigili del Fuoco)

DOLCE APAGINA 8

Si schianta con la Ferrari

Fi-Pi-Li, muore a 56 anni contro il guard-rail: ha sterzato per evitare qualcosa

Libero Red Dolce

CASCINA. Il guard-rail piegato verso l'esterno pare colto nello sforzo di trattenere la Ferrari F355 dal tentativo della vegetazione circostante d'inghiottirla. Un abbraccio di sicurezza. In realtà, come pare dai primi accertamenti, è stato l'impatto con la ringhiera elastica che corre lungo la Fi-Pi-Li a essere fatale a Giulio Braghieri, 56 anni, imprenditore di Calcinaiuola morto sul colpo mentre alla guida dell'auto sportiva stava tornando a casa dopo aver accompagnato la figlia diciassettenne a Pisa.

È la notte di venerdì 4, le undici di sera sono passate da poco. Lo svincolo per Navacchio

Braghieri se lo è messo alle spalle da poco e davanti a lui si apre soltanto il rettilineo. Profondo, scuro e solitario. È una strada che ha fatto tantissime volte e che conosce a menadito. Stavolta però non si tratta di una notte ordinaria.

Mentre è in accelerazione sul rettilineo, con i cavalli della Ferrari che cantano nel motore, Braghieri perde all'improvviso il controllo della sua auto. Non è ancora chiaro il perché e non sarà nemmeno facile appurarlo, per gli agenti della polizia stradale che sono chiamati a ricostruire la dinamica. In automobile con lui non c'era nessuno e, come verrà accertato durante i rilievi, l'imprenditore non stava effettuando un sorpasso in quel

momento.

Dunque, in uno scenario senza testimoni oculari, il lavoro di ricostruzione si basa soltanto sui segni lasciati dalla Ferrari nella sua carambola. In base ai segni lasciati dagli pneumatici sull'asfalto, dunque, pare che prima di infilarsi sotto al guard-rail, la Ferrari abbia sbattuto una prima volta contro la barriera new



jersey che divide i due sensi di marcia della Fi-Pi-Li. Lo scenario che secondo gli inquirenti al momento è il più probabile è il seguente: per un motivo ancora da scoprire l'auto ha sterzato a sinistra, ha sbattuto contro la barriera in calcestruzzo e poi è finita nella direzione opposta.

La Ferrari ha trovato un altro ostacolo: il guard-rail. L'assetto basso dell'auto sportiva ha fatto sì che il mezzo, fino all'abitacolo, s'infilasse sotto la barriera. Per Braghieri a quel punto non ci sono state chance.

Resta da capire cosa sia successo nei momenti immediatamente precedenti la prima sbandata. La polizia stradale sta valutando i segni lasciati dall'auto, l'eventuale presenza di frenate; cercando ovviamente anche di stabilire la velocità che Braghieri teneva.

Un quadro che si chiarirà con il passare delle ore.

Dunque non è escluso che il pilota possa avere fatto una sterzata improvvisa per evitare un ostacolo imprevisto. Oppure un colpo di sonno o una distrazione. Per le certezze è ancora presto.

Di certo l'uomo al volante non era un guidatore della domenica. Le auto sportive, specie quelle d'epoca, erano la sua passione. Di più: il suo lavoro. Discendente di una dinastia di imprenditori facoltosi e molto conosciuti di Calcinaia, nel 2015 Braghieri decise di mettere insieme il suo amore per i motori e le sue capacità di manager. Nacque così la Classy Car, agenzia di noleggio auto per eventi e pubblicità molto conosciuta e apprezzata. E lui stesso, al volante delle sue auto, ha partecipato alla storica corsa Mille Miglia.

Tutti lo conoscono come un pilota esperto.

Dopo l'impatto la Fi-Pi-Li, nonostante l'ora tarda, si trasforma in un serpentine di quasi tre chilometri. La strada è tagliata a metà tra i due svincoli e le auto dovranno aspettare la fine delle operazioni di rimozione dei vigili del fuoco per ripartire. Chi non può nulla invece sono i soccorritori del 118. All'arrivo dei mezzi di soccorso per Braghieri non c'è più niente da fare. Un paio di squadre si avventurano tra la vegetazione alla ricerca di eventuali compagni di viaggio dell'imprenditore, perché i danni al parabrezza fanno sospettare che un passeggero fosse stato proiettato fuori. Così non è. Ora la famiglia attende la restituzione della salma dalla procura per potere fissare la data del funerale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'arrivo dei soccorsi sulla Fi-Pi-Li dopo l'incidente mortale (FOTO SILVI)



La Ferrari conficcata nel guard-rail sulla Fi-Pi-Li e, a destra in piedi, Giulio Braghieri accanto alla sua "rossa"

Primo disco verde per i circoli Acli Festa nel giorno del tesseramento

Il presidente nazionale Manfredonia e il presidente provinciale Martinelli danno la buona notizia in tour

PISA

La buona notizia è di venerdì, ma nei circoli di Pisa è arrivata ieri mattina tramite il presidente nazionale delle Acli Emiliano Manfredonia e quello provinciale Paolo Martinelli: «La piena attività, come da decreto nazionale, riprenderà solo il 1 luglio, una decisione che abbiamo sempre ritenuto ingiusta, in quanto i circoli sono in grado di garantire tutte le precauzioni sanitarie previste dai protocolli al pari degli esercizi commerciali, ma almeno in Toscana, l'ordinanza della Regione che consente da subitole attività culturali, sportive, ricreative ed educative, compensa in parte il danno subito e conferma il valore del nostro lavoro» hanno spiegato in occasione della Giornata del tesseramento che ha portato la presidenza delle Acli di Pisa nei circoli di tutti gli angoli della provincia: da Marina di Pisa a Volterra, passando per Cascina, Buti e Calcinaia per attraversare la Valdara fino ad arrivare a Casale

Marittimo e Castelnuovo Val di Cecina. «Finalmente qualcosa di positivo – commenta il presidente delle Acli di Calcinaia **Roberto Fiaschi** -: la pandemia, qui da noi, ha significato il più completo distacco sociale perché, nelle comunità piccole come la nostra, i circoli significano soprattutto aggregazione e incontro». Qui, da ormai cinque anni, hanno tolto le slot («Si può gestire un circolo anche senza» assicura Fiaschi) e ora si preparano a rilanciare: «Stiamo costituendo una cooperativa sociale dedicata alla gestione dell'attività di mensa, magari creando anche qualche opportunità occupazionale per le persone un po' più vulnerabili del nostro territorio: in questo modo dedicheremo più attenzione alla dimensione associativa e all'animazione». Stessa sensazione anche sul Litorale: «Abbiamo vissuto mesi duri perché per i marinesi il «Don Bosco» è un punto di riferimento, ma ora siamo pronti a ripartire e stiamo anche cominciando ad organizza-

re i festeggiamenti del nostro circolo che il prossimo 8 dicembre compirà 70 anni» sottolinea il presidente **Pietro Magli**. E' andata meglio, invece, un paio di chilometri più avanti, al circolo Avio, che gestisce anche un'attività di rimessaggio a Boccadarno: «Noi siamo stati una mosca bianca – racconta il presidente **Pierluigi Novi** – qua in Golena si pesca o, comunque, si svolgono attività all'aria aperta, quindi la chiusura sono state una limitazione relativa». Anche a Buti si sono già rimessi in moto. Il parco «Danielli», che l'amministrazione comunale ha affidato alla gestione delle Acli è già un cantiere aperto d'idee e progetti, pronti a prendere corpo: «A ottobre vorremmo ripartire con la sagra della castagna, un'istituzione fra le iniziative popolari della nostra comunità – dice il presidente **Lorenzo Giusti** -: intanto a fine mese ripartiamo con i giovedì sera rivolti ai più giovani. Ovviamente con la massima attenzione alla sicurezza sanitaria, ma anche con tanta voglia di tornare a vivere il nostro paese»

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4671





Il presidente nazionale Manfredonia



Paolo Martinelli (presidente Pisa)



Pietro Magli (Acli "Don Bosco" Marina di Pisa)



Pierluigi Novi
Circolo Avio



Ughetta Barsotti
circolo La Rotta



Andrea Valente (vicepresidente Pisa)



Roberto Fiaschi (Circolo di Calcinaia)



Lorenzo Giusti (circolo di Buti)

SULLA FI-PI-LI TRA PISA E CASCINA

Schianto con la Ferrari

Muore sul colpo a 56 anni l'imprenditore Giulio Braghieri

Il guard-rail piegato verso l'esterno pare colto nello sforzo di trattenere la Ferrari F355 dal tentativo della vegetazione circostante d'inghiottirla. Un abbraccio di sicurezza. In realtà, come pare dai primi accertamenti, è stato l'impatto con la ringhiera elastica che corre lun-

go la Fi-Pi-Li a essere fatale a Giulio Braghieri, 56 anni, imprenditore di Calcinaiola morto sul colpo mentre alla guida dell'auto sportiva stava tornando a casa dopo aver accompagnato la figlia diciassettenne a Pisa.

DOLCE / APAG. 8 E IN CRONACA



La Ferrari dell'imprenditore Braghieri subito dopo lo schianto mortale in Fi-Pi-Li (FOTO VIGILI DEL FUOCO)

Lascia la moglie Fabiola e la figlia Lavinia. «Sempre cordiale, amava la vita»

Passione e business

LIBERO RED DOLCE

Braghieri aveva combinato l'amore per le auto con un'attività imprenditoriale apprezzata



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4671

CALCINAIA. Giulio Braghieri era uno di quegli uomini capaci di fondere assieme la passione personale e le opportunità di business. Non è una caratteristica banale: certo, ci vogliono i mezzi e le occasioni. Ma ci vuole anche la disposizione d'animo giusta, la caparbia di prendere un'idea e farla diventare concreta. La Classy Car Rentals, agenzia di noleggio di auto d'epoca, era esattamente questo: un sogno che era passato dall'immaterialità delle idee e si era fatto forma. E questo, senza Giulio Braghieri non sarebbe mai stato possibile.

Questa capacità di rendere reali le cose, una sorta di pragmatismo idealista, viene da lontano nella storia di Giulio Braghieri.

Completati gli studi superiori in Toscana, partì per studiare all'estero. Direzione Stati Uniti. E lì ha conseguito la laurea e il master in Business Administration. Per la precisione un Master Degree in International Management all'università californiana Loyola Marymount.

Il richiamo di casa però era forte e finita l'esperienza estera Giulio tornò a casa. Siamo negli anni No-

vanta e la sua idea, come ricordano i tanti amici, era di contribuire a migliorare la sua città e la sua provincia con un contributo fattivo.

Attivo nel sociale, Giulio era anche membro e fondatore del Lions Club di Pisa Certosa, contribuendo alle attività di beneficenza.

«Rientrato in Italia ha iniziato la carriera lavorativa nell'azienda di famiglia, la Asso Werke di Fornacette, occupandosi del commercio per l'estero e instaurando con i clienti rapporti che andavano ben oltre il semplice aspetto lavorativo», ricordano i due fratelli Carlo e Doria. Giulio e i fratelli, lui era il maggiore, sono tra le persone più note e stimate a Calcinaia e fra i più facoltosi. Figli di **Enrico Braghieri**, morto nel 2013, e di **Giuliana Ferrucci**, sorella di Silvano Ferrucci, fondatore della Pistoni Asso, oggi Asso Werke.

Dopo alcuni anni di lavoro nel settore immobiliare, durante il quale ha diretto la costruzione di unità immobiliari a Sant'Anna di Cascina, Giulio si è dedicato al settore delle auto d'epoca e di lusso. Ed è lì che passione e capacità im-

prenditoriali sono convolti a nozze.

Appassionato di motori, nel 2015 ha avviato l'attività di noleggio di auto d'epoca, fondando la Classy Car Rentals e ottenendo riconoscimenti per la professionalità e la gentilezza che sempre lo hanno contraddistinto tra clienti italiani e soprattutto stranieri.

Auto nolleggiate per matrimoni ed eventi, ma anche per manifestazioni automobilistiche storiche, come la Mille Miglia alla quale partecipò anche lo stesso Giulio Braghieri.

«Di Giulio ricordiamo il carattere sensibile, solare e gioviale nei confronti delle persone che incontrava e frequentava, aperto con tutti e sempre disponibile, grande sportivo e amante della vita, e non ultimo lavoratore instancabile», scrivono i familiari in un toccante ricordo.

Giulio lascia la moglie Fabiola, la figlia Lavinia, la mamma Giuliana e i fratelli Carlo e Doria, ma soprattutto lascia un grande vuoto nella comunità che ha sempre vissuto con intensità e amato con passione. —

Servizio a pagina 8

SCHIANTO IN FI-PI-LI



Nella foto a sinistra i mezzi di soccorso e il personale della Pubblica assistenza di Pisa e dei vigili del fuoco sul luogo dell'incidente, dopo lo svincolo di Navacchio sulla Fi-Pi-Li in direzione di Firenze; a destra la Ferrari di Giulio Braghieri finita sotto il guard-rail e trattenuta dalla protezione prima di finire nella vegetazione (FOTO SERVIZIO FRANCO SILVI)



Le auto incolonnate e ferme in Fi-Pi-Li a causa dell'incidente mortale

LE REAZIONI

Il cordoglio dell'Asso Werke e dell'ex sindaco Valter Picchi

Un gran dolore travolge la comunità di Fornacette

Giulio era stato tra i fondatori del Lions Pisa Certosa

ANDREAS QUIRIGI

È un dolore grande quello che ha accompagnato le comunità di Fornacette e Calcinaiia dopo che si è diffusa la notizia della morte di **Giulio Braghieri**, 56enne, vittima di un terribile incidente stradale sulla Fi-Pi-Li mentre era alla guida di una Ferrari. In tanti sui social network lo hanno voluto ricordare con messaggi di cordoglio. Uno fra tutti quello della Pubblica assistenza di Fornacette, paese dove vive la famiglia dell'automobilista deceduto.

Ma anche quello dell'Asso Werke, l'azienda in cui Braghieri aveva lavorato anni fa. «Appresa la notizia della morte di Giulio Braghieri, ci associamo al terribile dolore dei familiari».

Questo il messaggio da parte della società dove lavora ancora oggi l'ingegner **Dimitri Anguillesi**, suo ex collega: «Giulio si occupava del mercato esterno. In particolar modo di quello statunitense. Aveva studiato in America e conosceva bene quella parte di mondo. Lo ricordo come una persona capace e appassionata del suo lavoro. Purtroppo dopo la sua uscita dall'azienda, ci siamo persi di vista. Ma apprendere della notizia della sua morte mi ha toccato nel profondo».

Braghieri si era poi cimentato nel settore edile e immobiliare per poi avviare un'impresa che si occupava di noleggio di auto d'epoca, la Classy Car rentals, i cui uffici si trovano in piazza Martiri della Libertà a Pontedera. Lo sfortunato 56enne era stato anche uno dei fondatori del Lions Club Pisa Certosa nel 1994. C'è la sua firma sull'atto fondativo. E lì lo conoscevano

tutti, vuoi per la sua cordialità, vuoi per l'importanza che la sua figura aveva all'interno del club. «Un uomo di una caratura eccezionale. Sotto il profilo umano aveva sposato e si era riconosciuto nei valori del Lions e in lui tutti riconoscevano prestigio e carisma. E soprattutto era una persona di grande integrità, un lavoratore volenteroso e un imprenditore efficiente», racconta il presidente del Lions Club Pisa Certosa **Massimo Asaro**.

L'interesse per auto e motori è sempre stato nel suo dna, ma la decisione di farne un'impresa è stata presa con oculatezza, racconta Asaro: «Fece fare un'analisi di mercato e vide che c'era bisogno di un servizio di noleggio auto di un certo livello, ma anche auto storiche per manifestazioni».

Asaro continua: «Lui era una persona che aveva il desiderio di migliorare questa città, migliorare queste zone. Quando si parlava con lui di eventi o scelte, lui voleva che questa Pisa fosse quella di un tempo. Nel buono e nel virtuoso. Noi al Lions lo ricordiamo così: come uno che voleva fare qualcosa di meglio rispetto a chi lo aveva preceduto».

Gli amici del Lions ricordano il suo modo di fare composto ed elegante, lontano dalla vanità e però attento e mai fuori posto. «Integrità credo che sia la parola che lo descrive meglio», conclude Asaro.

Molto colpito anche l'ex sindaco di Calcinaiia **Valter Picchi**, che conosce bene la famiglia: «Un dolore grande per la comunità di Fornacette dove Giulio, insieme ai fratelli, è cresciuto. Non posso fare altro che esprimere le più profonde condoglianze ai familiari». —





L'imprenditore
Giulio Braghieri
al volante
di un'auto
d'epoca durante
la Mille Miglia
del 2015
(foto
da Facebook)

LA FAMIGLIA

**Due cugini
quasi coetanei
uniti da un atroce
destino**

CALCINAIA. Nicola Agostini e Giulio Braghieri, cugini quasi coetanei uniti da una morte improvvisa. Il primo è scomparso nel 2011, all'età di 49 anni, quando era alla guida dell'Asso Werke di Fornacette che un tempo si chiamava Pistoni Asso, azienda in cui il cugino 56enne Giulio, deceduto l'altra notte in un incidente stradale, ha lavorato quando i genitori, **Enrico Braghieri e Giuliana Ferrucci**, facevano parte della nota società del settore metalmeccanico.

Una dinastia, quella dei Ferrucci, legata a doppio filo con la storia della frazione del comune di Calcinaia. **Silvano Ferrucci** è stato il fondatore nel 1949 della Pistoni Asso. Le sue sorelle, Giuliana ed **Elda**, lo hanno seguito nell'avventura con quest'ultima che è tutt'oggi la figura di riferimento dell'azienda che, nel frattempo è stata chiamata Asso Werke.

Una produzione di eccellenza nel campo dei componenti per auto e moto delle migliori case del panorama internazionale che proprio Nicola Agostini, prima della morte improvvisa, ha contribuito a rendere una delle realtà più importanti dell'economia pisana. —

A.Q.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giulio Braghieri

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4671



L'AZIENDA DELLA VITTIMA

Noleggio di macchine d'epoca con una flotta da sogno

PONTEDERA. Auto di lusso, sportive e d'epoca per matrimoni, eventi, semplici noleggi, ma anche gite speciali. Era questa la principale attività di **Giulio Braghieri**, il 56enne, morto l'altra notte in un incidente stradale lungo la Fi-Pi-Li alla guida di una Ferrari F355. Lo stesso bolide elencato nella "flotta" della sua Classy Car rentals con sede a Pontedera in piazza Martiri della Libertà.

Un parco auto da sogno con altri esemplari del Cavallino rampante di Maranello, la California turbo, la F348 e la F488 Spider. In più, un'Alfa Romeo Spider 2000, una Jaguar Xjs Cabrio 4.0 L, una Mercedes SL380 Roadster, una Porsche 911 Carrera 4 cabrio 996 e una

Fiat 124 Spider America.

Ma nell'elenco di auto correate da foto e da link alle richieste di preventivi, ci sono anche due esemplari di Morgan. Stessi modelli, ma colori diversi, una verde e una rossa. La stessa macchina con cui ha partecipato ad alcune Mille Miglia, noleggiandole a stranieri interessati a vivere la magia di quella storica manifestazione motoristica.

Ma tra i noleggiatori delle sue auto c'erano anche agenzie pubblicitarie per campagne legate alla moda e al turismo, come si vede scorrendo la pagina Facebook dell'azienda con sede a Pontedera. —

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4671



CALCINAIA

La scomparsa di Leonardo Pardini, volontario di 52 anni

CALCINAIA. Lutto nelle comunità di Calcinaia e Vicopisano per la scomparsa di **Leonardo Pardini**, volontario dell'Aism, molto conosciuto e apprezzato per il suo buon carattere. Aveva solo 52 anni, lascia la mamma Margherita, il figlio Francesco e la sorella Marinella. La salma rimarrà esposta fino a domattina alle 9.30 nella Casa funeraria Magnani di Vicopisano, poi la cerimonia funebre si terrà alle 10 sempre di domani nella chiesa parrocchiale di Vicopisano, dove aveva abitato per anni, per poi trasferirsi a Calcinaia.

Leonardo aveva avuto alcuni problemi di salute per i quali era stato disposto il ricovero circa tre settimane fa, con il passare del tempo nonostante le cure le condizioni non sono migliorate fino al decesso. Profondo dolore è stato espresso anche dal sindaco di Calcinaia **Cristiano Alderigi**: «Siamo immensamente addolorati per la perdita di una persona davvero molto socievole, era sempre un piacere scambiare qualche parola o prendere un caffè con lui. Sapevo che aveva avuto qualche problema ma questa notizia come ripeto ci addolora moltissimo».

Per le difficoltà del momento attualmente era disoccupato. Faceva volontariato, aveva svolto dei corsi alla Pubblica assistenza di Fornacette, era volontario per l'Associazione sclerosi multipla, con il suo carattere si faceva ben volere e apprezzare. Purtroppo, in agguato c'erano le complicazioni di salute. —

M.B.



Leonardo Pardini

